

Le trasformazioni in corso alla foce del Letimbro e lungo il Lavanestro

Nell'ex Enel supermercati e 86 alloggi

Su corso Vittorio Veneto una piazzetta da cui si accederà alle attività commerciali

ERMANN0 BRANCA
SAVONA

Oltre 2 mila 600 metri quadrati di attività commerciali alla foce del Letimbro. Lungo corso Vittorio Veneto, in quella che un tempo era la palazzina uffici dell'ex centrale Enel, l'impresa Meraviglia sta portando a termine il complesso residenziale e commerciale che rappresentava uno dei punti di forza del Prusst, il programma per la trasformazione del fronte mare che era stato varato dall'ex sindaco Ruggeri alla fine degli Anni 90. La prima parte del comparto era stata realizzata dal Gis, con la ristrutturazione

**Negozi di vicinato
e due medie strutture
in cui saranno venduti
anche alimentari**

zione dell'ex Mulino lungo la foce del Torrente, poi è stata costruita la nuova palazzina lungo via Cimarosa dove un tempo sorgevano le case degli ex dipendenti Enel. Ormai da mesi il cantiere si è trasferito nella parte restrostante del complesso, lungo corso Veneto.

Dove un tempo c'erano i campi da tennis dell'ex Italsider sono stati realizzati centinaia di box interrati. L'intervento è organizzato inoltre con varie destinazioni d'uso che prevedono attività commerciali ai piani inferiori e appartamenti e (pochi) uffici a quelli superiori. Gli edifici sono in tutto 6, denominati in modo molto

pragmatico A, B, C, D1, D2, E. Nei primi cinque blocchi sono stati ricavati 34 alloggi mentre nella palazzina E che è interamente dedicata al residenziale, gli alloggi saranno 52. In totale quindi, i nuovi appartamenti saranno 86.

Gli spazi di vendita invece sono previsti al piano terra degli edifici B, C, D1, D2, si sviluppano parzialmente al primo piano degli edifici D1 e D2 e arrivano al secondo piano della palazzina C. Interessante la destinazione d'uso: il programma prevede la realizzazione di una media struttura di vendita non alimentare con una superficie di 990 metri quadrati e un'altra media struttura che potrà vendere sia prodotti alimentari sia non alimentari per altri 1000 metri. Si tratta in pratica di due supermercati di discrete dimensioni. Inoltre il programma prevede la realizzazione di esercizi di vicinato (cioè negozi) al piano interrato degli edifici D1 e D2 per una superficie di vendita complessiva di 714 metri quadrati. In pratica si delinea uno spazio commerciale articolato con due medie strutture (di cui una alimentare) e una piccola galleria commerciale. Al livello di corso Veneto verrà realizzata una piazza che consentirà l'accesso sia alle attività commerciali, sia alla spiaggia di via Cimarosa. In questo modo verrà parzialmente recuperata la perdita di via Tobagi, la strada che un tempo fiancheggiava la piscina di corso Colombo e che venne demolita per allargare la foce del Letimbro. Questa era la condizione imposta dal Piano di ba-

cino per consentire nuove edificazioni in una zona considerata esondabile.

I lavori procedono ormai a ritmo spedito e da corso Veneto è possibile ormai intuire la sagoma dei nuovi edifici che nelle linee architettoniche richiameranno l'antica centrale, con la facciata divisa in «navate» come una cattedrale storica.



Il complesso dell'ex centrale Enel di corso Veneto ospiterà appartamenti, due supermercati e negozi

AL SUO POSTO UNA PALAZZINA CHE OSPITERA' QUATTRO IMPRESE

Sarà demolita l'ex sede Ata

Un nuovo ponte sul torrente e un marciapiede in via Nazionale

SAVONA

La vecchia sede dell'Ata verrà demolita e al suo posto verrà realizzata una palazzina su due piani che ospiterà quattro imprese. Il Comune ha appena rilasciato alla società P & D Immobiliare di Franco Prato il permesso di realizzare l'operazione che rappresenta una variante sia rispetto al Piano regolatore ancora vigente sia rispetto al piano di bacino. L'ex palazzina che fino a pochi anni fa ospitava la sede dell'Azienda di tutela ambientale, infatti, verrà rasa al suolo per costruire un nuovo immobile che sarà ampliato (30% di su-



La vecchia sede dell'Ata sarà presto demolita

perficie in più) e con un cambio di destinazione d'uso. Mentre la sede Ata era classificata zona a servizi, il nuovo intervento avrà carattere produttivo. Inoltre la presenza del torrente Lavanestro, non consentirebbe di realizzare nuove edificazioni a causa del rischio di esondazione. Il nuovo fabbricato che verrà realizzato dopo la demolizione della palazzina Ata, verrà dunque arretrato di

5 metri e 90 centimetri rispetto all'alveo del torrente.

La palazzina sarà di 2 piani più uno interrato. Nell'edificio troveranno posto quattro aziende: Prato Costruzioni, V.B.M. di Matteo Debenedetti, l'impresa individuale di Stefano Prato e la Sisto IV gelati. Il fronte dell'edificio sarà giallo e arancio in gradazione con serramenti azzurri e grigi. Ogni attività avrà un ampio

spazio destinato ai laboratori artigianali. Davanti all'edificio verrà realizzato un parcheggio pubblico per i clienti, con l'aggiunta di un filare di alberi. Intorno all'edificio circolerà una strada di servizio per l'accesso ai magazzini posteriori e laterali. Novità importanti per quanto riguarda la sistemazione idraulica del torrente, perché verranno eliminati due degli attuali tre ponti che consentono l'accesso alla sponda destra del Lavanestro. Uno sarà sostituito con un nuovo ponte a due corsie che sarà l'accesso carrabile del complesso produttivo.

Il Comune ha inoltre preso accordi con l'imprenditore Prato che si è accollato opere di urbanizzazione superiori a quelle previste per legge. L'impresa realizzerà quindi a proprie spese un lungo marciapiede che andrà dalla rotatoria di Lavagnola quasi fino alla fine del primo rettilineo di via Nazionale Piemonte. [E. B.]



innamorarsi
della pasta...



via marconi, 148 millesimo (sv) - tel. 019.56.00.090 - www.pastificiologinestra.it